

SCENE DIGITALI



di Vittorio Zambardino

20 DIC 2010

E se il Decreto Romani fosse anticostituzionale?

Il professor Oreste Pollicino, dell'Università Bocconi, [scrive come blogger ospite su Quinta Blog](#) un testo assai interessante: "La Legge Romani è viziata da un eccesso di delega" e dà una notizia importante. Contenuta in questo abstract del lungo post:

La legge Romani sarebbe andata oltre cio' che diceva la direttiva Europea, il Min. Romani non aveva la facoltà perche' la delega che il parlamento gli aveva dato prevedeva esclusivamente il recepimento della direttiva.

Un broadcaster, nell'ambito di un processo, sta chiedendo al giudice se non ci sia stato detto eccesso di delega, per portare la cosa alla corte costituzionale e far decadere conseguentemente tutto cio' che eccede la direttiva (tra cui il regolamento AGCOM in materia di copyright).

Seconda segnalazione: l'avvocato Guido Scorza si occupa sul suo blog della bozza di regolamento agcom sul diritto d'autore. E scrive un lungo post di grande interesse. Lo [si trova a questo link](#). Il testo è interessante soprattutto laddove analizza i problemi che sorgono per i titolari dei siti che vengono colpiti da provvedimento di "oscuramento" (il termine è tecnicamente vago, lo so) e per le loro possibilità di controdeduzione. Il titolo del post la dice lunga: "poteva andar peggio, ma poteva anche andar meglio".

La discussione nella lista Nexa

Per gli appassionati, segnalo che nella lista di [Nexa](#), center for Internet and Society italiano, attivo presso il Politecnico di Torino, è disponibile [tutta la discussione](#) che si è svolta nel mese di dicembre sul tema del Romani. Sono decine di interventi, tutti di grande interesse.

Tag: [decreto Romani](#), [Guido Scorza](#), [Oreste Pollicino](#), [segnalazioni](#), [Stefano Quintarelli](#)

Scritto in [segnalazioni](#) | [2 Commenti](#) »

2 COMMENTI

Il 2011 deve essere l'anno dell'Italia digitale. « [ilNichilista](#) 1 gennaio 2011 alle 15:30

[...] propositi dimostrati dal legislatore negli ultimi tempi, dal ddl Alfano passando per il Lauro e il Romani, non farebbe certo eccezione. Facciamoci trovare pronti. Magari puntando in alto, come ha fatto [...]

Piero 20 dicembre 2010 alle 16:04

Da un esame della normativa mi sembra palese che il decreto romani sia viziato da un eccesso di delega. Ritengo però opportuno precisare che il giudizio già avviato da un broadcaster riguarda profili diversi da quelli che qui ci riguardano, per cui un eventuale pronunciamento della Corte Costituzionale nel senso auspicato non determinerebbe la caducazione "di tutto ciò che eccede la direttiva". Occorrerebbero, invece, ulteriori pronunce di incostituzionalità che riguardino espressamente le previsioni di cui all'art. 6 del decreto romani (segnatamente art. 6, comma 2, lett. b).
Saluti